

## CORREGGIO » IL CASO EN.COR

## Variazione di bilancio alla Corte dei conti

Dopo l'approvazione in consiglio comunale, il Comune invia il documento a Bologna. Ieri un incontro con i dipendenti

di **Serena Arbizzi**

▶ CORREGGIO

La variazione di bilancio approvata mercoledì scorso dal consiglio comunale verrà inviata venerdì dall'amministrazione alla Corte dei Conti.

La manovra è stata necessaria dopo le osservazioni espresse dalla Corte dei conti nell'ambito del caso En.Cor: l'ente regionale, infatti, ha contestato al Comune l'uso di risorse in parte capitale, del patrimonio, quindi, per coprire i debiti maturati a seguito delle due sentenze relative all'ex municipalizzata produttrice di energie rinnovabili. La modifica più corposa prevista nel documento è il risparmio di quasi 2 milioni di euro nell'ambito della sentenza che obbligava il Comune a pagare al Banco Popolare oltre 4 milioni di euro: con l'accordo transattivo raggiunto il debito è sceso a 2 milioni e mezzo di euro.

Grazie a quest'accordo si è abbandonato l'appello nella controversia giudiziaria.

Inoltre, l'accordo prevede la cessione del credito che la banca vanta nei confronti della curatela fallimentare, di cui 3 milioni e 400mila euro di privile-



L'incontro di ieri mattina fra il sindaco e i dipendenti comunali

gio ipotecario: sostanzialmente, chi gode di questo privilegio viene pagato prima degli altri e il Comune di Correggio potrà sostituirsi alla banca per quanto riguarda questo credito. In aggiunta, rimarranno

quindi a bilancio i 2 milioni e mezzo rimanenti, che verranno pagati in tre tranches utilizzando solo risorse di parte corrente, così come indicato dalla Corte dei conti, alla quale venerdì sarà presentato nuova-

mente il bilancio.

Nel documento di variazione si nota, poi, che c'è un aumento di entrate correnti per l'anno in corso pari a 105.360,86, euro tra le quali: diritti di segreteria su contratti per 5.981,48, proventi da fonti rinnovabili, 5mila, sanzione da regolamenti 30.522,7, contributi vari 48.138; sponsorizzazioni diverse 1.400 euro; introiti diversi e straordinari 4.620 euro, recupero mense dipendenti 1666 euro.

L'aumento di spese correnti consiste, invece, in trasferimenti riguardanti vari progetti per 48.138 euro, rimborso contenziosi per 1.953.715,74 euro, mense dipendenti 5mila. La diminuzione di spese correnti riguarda, invece, la somma di 1.106.659,87 euro tra cui: fondo rischi contenziosi per 325.748; contributo istituzionale 250mila; spese personale comandato 30mila, cancelleria, stampati e piccoli acquisti 8mila; manutenzione ordinaria strade 246mila e utenze varie 30mila euro. Ieri mattina, inoltre, il sindaco Ilenia Malavasi ha incontrato i dipendenti comunali per informarli della variazione di bilancio.

➔ FABBRICO, L'OPPOSIZIONE SUL CASO EN.COR

### «Cosa si farà se la vicenda finirà male?»

**FABBRICO.** La questione En.Cor ha varcato i confini correghesi. Lunedì 28 novembre si è riunito il consiglio comunale. All'ordine del giorno è stata presentata l'ultima variazione di bilancio possibile per l'esercizio 2016, oltre al subentro del nuovo consigliere di minoranza Stefano Benati, la presa d'atto dell'uscita dal gruppo di maggioranza di Roberto Pavarini e la comunicazione relativa alla nomina del nuovo assessore Cristina Negri. Attraverso la variazione di bilancio sono stati approvati importanti investimenti come: la sostituzione del generatore dell'rsa, la messa a norma dei giochi per la scuola dell'infanzia di via Trento oltre agli stanziamenti per le progettazioni dell'adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e della rsa. Successivamente, la discussione si è concentrata sull'ordine del giorno presentato dal gruppo di minoranza Riviviamo Fabbrico sul caso En.Cor. Essendo un argomento di interesse pubblico e dunque, di

riflesso, anche dei gruppi consiliari, dopo una lunga trattativa, è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno in cui si chiede al sindaco Maurizio Terzi e alla sua giunta di «impegnarsi nell'informare con tempestività i consiglieri degli sviluppi della situazione che riguarda il Comune di Correggio». È stato invece stralciato il punto in cui si chiedeva «un esplicito impegno del sindaco e della giunta a determinare in anticipo le possibili scelte da effettuare nel malaugurato caso la vicenda dovesse concludersi in maniera infausta». Nella sostanza e nella situazione attuale, visti i procedimenti in corso, non è possibile determinare quali azioni l'amministrazione comunale di Fabbrico, al pari degli altri Comuni presenti nell'Unione Pianura Reggiana, potrebbero mettere in campo. Chiaro, però, che lo stato è di estrema attenzione nei confronti delle prossime evoluzioni della vicenda, sotto i riflettori da qualche settimana. (m.p.)